

Comunicato stampa

## GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY

Mostra personale dei **THE BOUNTY KILLART** a cura di Luca Beatrice

A Pietrasanta, dal **22 aprile** al **21 maggio 2017**, saranno esposte in anteprima le opere dei torinesi **THE BOUNTY KILLART**, prima parte del più ampio progetto che proseguirà a settembre nelle Gallerie Marcorossi di Milano e Verona.

Il collettivo di giovani artisti nato sotto la Mole nel 2002 su iniziativa di Jacopo Marchioretto, Rocco D'Emilio, Dionigi Biolatti e Marco Orazi, studenti, a quel tempo, dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, rappresenta una curiosa anomalia nel panorama italiano. Le loro opere rivisitano in chiave nichilista, ironica e provocatoria l'immaginario neoclassico. Soprattutto negli ultimi anni hanno all'attivo importanti mostre personali e collettive, in Italia e all'estero, tra le quali *Oggi il kitsch*, a cura di Gillo Dorfles, Triennale di Milano, 2012, *L'Air ne fait pas la chanson*, Tunnel Riva Monaco, *Jackpot!*, Galleria Allegra Ravizza, Lugano 2014. Nello stesso anno hanno partecipato alla *Biennale Giovani* di Bologna curata da Renato Barilli, a *Resilienze 2.0* a cura di Caterina Fossati e Luciana Littizzetto a Torino; nel 2015 hanno partecipato a *Holy Mistery*, rassegna organizzata in occasione dell'Ostensione della Sindone e a *Simulacra OPEN AIR DI SCULTURA* al Pala Alpitour/Isozaki. Nel 2016 espongono le loro sculture dissacranti accanto alle storiche ceramiche di Palazzo Madama, sempre a Torino, nella mostra *Terra. I segreti della porcellana*.

Il progetto *Gli ammutinati del Bounty*, curato da Luca Beatrice, cita il celebre film di Lewis Milestone del 1962, protagonista uno straordinario per quanto decadente Marlon Brando, ispirato a una storia vera accaduta nel 1789. E in fondo ammutinati lo sono i Bounty, incuranti delle regole, capaci di stravolgere immagini del passato, inserendovi evidenti segni del nostro presente e delle nostre follie.

The Bounty Killart lavorano prevalentemente con la scultura, misurandosi con diversi materiali, gesso, resina, marmo, fusioni in alluminio e bronzo tra busti, vasi, bassorilievi, statue.

Le prime opere del progetto, compresa una nuova installazione site specific, disegni e incisioni, saranno esposte a Pietrasanta nelle gallerie di Piazza del Duomo e via Garibaldi a partire dal prossimo 22 aprile. In autunno, a Milano e Verona, altri lavori completeranno il nuovo ciclo *Gli ammutinati del Bounty*, raccolto in un catalogo monografico curato da Luca Beatrice.